

## Un ricordo di Gianfranco Zippo

---

Sarà stata la necessità di eliminare qualche chilo di troppo, sarà stata la voglia di contribuire a salvare il mondo dalla dilagante epidemia di obesità o sarà stata solo la sua grande passione per la cucina italiana, coltivata fin dalla giovane età, che ha spinto mio marito **Gianfranco** ad approfondire i suoi studi di medicina moderna per trovare il modo di **applicare la teoria scientifica alla pratica**: la pratica in cucina.

Dopo anni di ricerche, di approfondimenti e di prove ecco che una soleggiata **mattina autunnale del 2009** qualcosa è cambiato. Non dimenticherò mai quel giorno.

Dopo una notte particolarmente agitata da qualcosa nella testa, Gianfranco mi sveglia di soprassalto e mi dice di aver avuto **"un'idea incredibile, quelle capitano una volta nella vita, quelle che ti consentono di creare qualcosa di assolutamente innovativo e unico; qualcosa che cambia in meglio le abitudini delle persone."**

Davanti a una tazza di caffè, prosegue: *"Questa idea ha a che fare con il mondo dell'alimentazione, delle diete, ma **non è una dieta come le altre**; una dieta come questa non esiste! L'ho pensata, studiata, creata, modificata e **provata, funziona**: i miei valori stanno migliorando e sto dimagrendo gradualmente, ogni giorno, semplicemente mangiando ciò che mi piace, ma preparandolo nel modo giusto."*

Seguendo la **letteratura scientifica** in campo alimentare e studiando approfonditamente tutte le **pubblicazioni del dott. Berrino**

(epidemiologo di riconosciuta fama anche per lo studio Diana sulla dieta nei pazienti oncologici), infatti Gianfranco aveva capito come ottenere ottimi risultati sia per un **graduale dimagrimento**, sia per il **benessere psicofisico** che si potevano conseguire con una alimentazione corretta. Questa era la sua idea fondante: una dieta personalizzata che tenesse sì conto dell'anamnesi del soggetto e che valutasse con attenzione gli esami ematochimici, ma soprattutto che fosse centrata sul controllo del carico glicemico. Una dieta **basata sui principi della dieta mediterranea** - niente di trascendentale, ma comunque l'unica a essere riconosciuta dall'OMS - che però comportasse la **sostituzione di alcuni ingredienti** non adatti e l'aggiunta di erbe e spezie definite "promotori di salute". Ma soprattutto una **dieta appetibile, un cibo buono, gustoso** che andasse decisamente lontano dal "tristissimo petto di pollo ai ferri".

L'idea veramente nuova e vincente era quella di *"far trovare alle persone una dieta che avesse queste caratteristiche, ma **con pasti pronti già cucinati**, solo da scaldare e mangiare, confezionati singolarmente e consegnati a domicilio"*. Gianfranco aveva capito che oltre al gusto dei piatti, **la difficoltà** per chiunque inizia una dieta è quella di **procurarsi gli ingredienti giusti, pesarli e cucinarli**, ogni giorno.

E così, prima di aprire la società, ha iniziato lui a cucinare a casa i piatti bilanciati per amici intimi e parenti, che avevano il fortunato

compito di assaggiare settimana dopo settimana le sue creazioni e di giudicare senza riserve la sua idea: il risultato è stato entusiasmante fin da subito; tutti quelli che hanno provato le sue pietanze hanno visto i risultati fin dalle prime settimane con la soddisfazione di mangiare qualcosa che con il nome "dieta" niente aveva a che fare.

E così nel 2010, colto da un improvviso spirito imprenditoriale, in maniera forse lungimirante e senza dubbio visionaria, con un pizzico di follia decide di **fondare un'azienda a gestione familiare** coinvolgendo, oltre ai suoi figli, anche altri soci: **nasce così DietaDoc.**

Gianfranco ha trascorso i **10 anni successivi** tra laboratori e cucine investendo tutte le sue risorse, anche economiche, nella **ricerca della perfezione**: dalla selezione degli ingredienti alla costruzione delle ricette, dalle tecniche di cottura al confezionamento, dalla conservazione alla consegna a domicilio. E lo ha fatto a discapito di tutto il resto, rischiando il tutto per tutto come solo i Grandi fanno, raccogliendo riconoscimenti e successi in campo scientifico e commettendo grossolani errori in campo imprenditoriale.

Purtroppo, **Gianfranco Zippo, medico chirurgo dentista**, ci ha lasciati prematuramente un mese fa (il 3 settembre 2020, ndr) dopo una lunga e difficile malattia.

Prima di andarsene, grazie all'aiuto di pochi fedelissimi, è riuscito a vendere pezzi della società raccogliendo i denari necessari ad alleggerire me e i suoi figli da una difficile gestione aziendale e da una ancor più delicata fase liquidatoria e successoria.

Come spesso si legge di tanti avventurieri e precursori, anche lui non è riuscito a godere dei meritati riconoscimenti per essere stato il primo a creare qualcosa, ma sono sicura che Piero, Massimo, Marco ed Enrico - i nuovi proprietari di DietaDoc - sapranno proseguire nel cammino intrapreso da mio marito e avverare il suo sogno. Questo è quanto auguro loro con tutto il cuore.

Desidero approfittare di questo spazio proprio per ringraziare le persone che hanno accompagnato mio marito Gianfranco in questa avventura: oltre a me e ai suoi figli Vittorio, Ettore e Luigi, tanti sono gli amici che hanno collaborato e hanno creduto in lui.

Comincerei dall'amico di una vita il dr. Nerio Nesladek e da sua moglie Laura Litteri che da subito sono entrati a far parte della società.

Roberto Gruden, chef di riconosciuta fama che ci ha impartito le prime vere lezioni di cucina.

Enrico Denich, che ha aiutato e sostenuto Gianfranco anche nei momenti più difficili e lo ha incitato a crederci infondendogli il necessario ottimismo per andare avanti.

Alessandro Mocavero, caro amico che si è fatto carico della gestione economica dell'azienda nelle fasi più delicate.

Andrea Kosir, preziosissimo consulente e commercialista che ha gestito la nostra contabilità.

A voi un grazie di cuore per essere diventati veri amici; sappiate che mio marito non ha mai smesso di dirmelo e di volervi bene in tutti questi anni, finanche negli ultimi mesi di vita.

E grazie anche a tutti quelli che non ho nominato ma che, in cuor loro, sanno di averci sostenuti e aiutati.

Aggiungo un pensiero personale rivolto a mio marito Gianfranco, uomo e padre di famiglia, onesto e serio, sempre tenace, combattivo e ottimista, proiettato nel futuro, forse proprio quel futuro che gli è stato strappato troppo presto.

***Cristina Della Picca in Zippo***